



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104127>

TITOLO DEL PROGETTO:

CIVITAS 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto CIVITAS, si contestualizza all'interno del programma "VITE FRAGILI" in quanto prevede azioni finalizzate allo sviluppo di una rete di solidarietà ed equità, che coinvolge tutti i territori, capaci di avviare un virtuoso e partecipato processo di rafforzamento del welfare, che lavori in iniziative di integrazione e miglioramento delle condizioni di vita delle persone più svantaggiate e fragili. In un contesto come quello Calabrese lavorare in sinergia tra associazioni di diversi territori e che si occupano di anche di fragilità a 360° assume ancora più valore, in un territorio in cui i servizi sociali, la sanità, il welfare, nei confronti di queste persone è insufficiente e inadeguato a coprire tutte le esigenze, oggi ancora più rimarcate dai due anni di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 e dove l'isolamento sociale ha acuito le difficoltà già esistenti sul territorio. Il progetto si inserisce nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese". La finalità dell'intervento si prefigge la partecipazione attiva ed integrata di tutti i soggetti interessati rappresentativi del territorio promuovendo la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione di buone prassi favorendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti. L'obiettivo del progetto, comune a tutte le sedi di accoglienza, pur diversificando le azioni e le attività riferite a diversi soggetti coinvolti, sarà quindi il perseguimento dell'interesse generale della comunità, favorendo la promozione della persona umana intervenendo su un piano culturale di sensibilizzazione al problema dei portatori di disagio e delle loro famiglie al fine di ridurre lo stigma sulla disabilità, fare uscire dall'isolamento le persone e le famiglie che vivono questo tipo di problemi;

Gli interventi pensati nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della ricerca nella valorizzazione di un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali, insieme a quelli volti a favorire una maggiore indipendenza personale e partecipazione della vita sociale e culturale richiamano direttamente agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile individuati come punto di riferimento del programma. Gli obiettivi sono: "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età", "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e "Ridurre l'ineguaglianza di e fra le nazioni"

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto "CIVITAS", nel profondo rispetto dei principi di cui alla L. 64/2001 e legge 6 giugno 2016 n. 106, e in particolare delle finalità di cui all'art. 1, lett b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; lett. c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; lett. e)

contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari, si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Formare/Sensibilizzare “on the job” un gruppo di operatori volontari che, impegnati nelle diverse attività già in essere, contribuiranno al potenziamento delle stesse in affiancamento agli operatori delle cooperative della CO.RI. S. S e in particolare a favorire l'assistenza mediante l'integrazione e il reinserimento socio-lavorativo ai soggetti disagiati o a rischio di esclusione o emarginazione sociale.

In particolare le attività e i compiti che gli operatori dovranno svolgere saranno suddivise in base alle sedi di accoglienza della CO.RI. S.S.

CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE: COMUNITÀ SPECIALISTICA FURFANTI
CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE: VILLA ARCOBALENO

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
Attività 1.1 Realizzazione di un convegno pubblico, in collaborazione con le istituzioni, sul tema del disagio mentale.	Contattare le istituzioni scolastiche per l'invito a partecipare; Allestimento dei materiali da distribuire; Preparazione bozze brochure e locandine; Saranno di supporto nell'organizzazione logistica dell'evento; Affiancano gli operatori al tavolo della segreteria per l'iscrizione dei partecipanti e la distribuzione del materiale informativo; Partecipare alle riunioni di organizzazione e di verifica;
Attività 1.2 Contatto con istituzioni, istituti scolastici e enti private per richiesta esperti esterni per l'approfondimento di vari temi individuati	
Attività 1.3 Ricerca e allestimento dei materiali da distribuire ai partecipanti	
Attività 1.4 preparazione brochure, delle locandine e del manuale che sarà distribuito durante il convegno.	
Attività 1.5 logistica del convegno e allestimento sala	
Attività 1.6 reception e registrazione dei partecipanti	
Attività 1.7 Verifica dei risultati	
Attività 2.1 attività di formazione, tirocini ed inserimento lavorativo, ricerca aziende disponibili ad ospitarli.	Ricerca aziende disponibile ad attivare i tirocini; Monitorano i siti di offerte e ricerca lavoro; Compilano i registri per le attività di monitoraggio dei tirocini formativi e delle aziende ospitanti;
Attività 2.2 mappatura delle iniziative e delle proposte offerte da enti e istituzioni	Monitorano i siti di offerte e ricerca lavoro;
Attività 3.1. Organizzazione di momenti ludici e di incontro assembleare tra i familiari in periodi particolari dell'anno	Partecipano alla riunione di programmazione e organizzazione di momenti ludico-ricreativi e laboratoriali
Attività 3.2 programmazione incontri periodici (una alla settimana o ogni due settimane) e argomenti da trattare.	Hanno cura dei materiali e delle attrezzature per la realizzazione dei laboratori, Hanno cura di allestire le sale, in sicurezza per la realizzazione dei laboratori;
Attività 3.3 Riunione con gli operatori, i volontari, e i familiari per verificare e raggiungere i propri obiettivi personali.	Partecipano alle riunioni di verifica e di analisi dei risultati;
Attività 3.4 verifica dei risultati (capacità di confrontarsi sulle proprie singolari esperienze)	
Attività 4.1 Laboratori interculturali di socializzazione e comunicazione	Partecipano alle riunioni di organizzazione dei laboratori;
Attività 4.2 Accompagnamenti territoriale degli ospiti della comunità: rappresentano un elemento imprescindibile di supporto al percorso individuale di emancipazione dalla sostanza ma anche di progressiva autonomizzazione delle persone.	Affiancano gli operatori sociali nelle uscite organizzate; Affiancano gli operatori di alfabetizzazione durante le lezioni; Organizzano i materiali da utilizzare durante gli incontri di alfabetizzazione
Attività 4.3 Svolgimento laboratori di lingua italiana	Affiancano l'operatore legale durante la predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta dello status. (non partecipano durante i colloqui tra l'operatore legale e il beneficiario per la privacy)
Attività 4.4 Accompagnamento Legale	

CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE: CASA Di ACCOGLIENZA DOMUS

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
Attività 1.1 Compilazione del bilancio di competenze e CV	Aiuto nel riconoscimento delle competenze e compilazione Bilancio e CV. Preparazione al colloquio con eventuali datori di lavoro
Attività 1.2 Accompagnamento al centro per l'impiego e iscrizione	
Attività 1.3 Preparazione delle utenti a sostenere un colloquio di assunzione	
Attività 2.1 Accompagnare ed orientare le utenti nella ricerca di un alloggio privato o di edilizia pubblica	Accompagnamento di orientamento sul territorio per la ricerca di un alloggio. Agenzie Comune per alloggio pubblico Disbrigo pratiche per eventuale contributo affitto.
Attività 2.2 Ricerca opportunità di locazione, monitoraggio siti delle agenzie immobiliari.	
Attività 2.3 Accompagnamento con i possibili affittuari e per le visite per la valutazione degli immobili.	
Attività 3.1 Calendarizzazione di attività di gruppo per le donne ospiti, sia di ordine ricreativo che informativo rispetto al territorio	Affiancamento nelle attività di programmazione delle attività Partecipazione ai laboratori individuati Iscrizione e accompagnamento, nelle prime fasi di inserimento, dei minori presenti in struttura, nelle scuole pubbliche del territorio.
Attività 3.2 Garantire l'accesso delle beneficiarie ai servizi offerti dai centri e dalle associazioni di donne	
Attività 3.3 Individuazione di laboratori/incontri organizzati per promuovere il benessere e favorire la creazione e il rafforzamento di una rete sociale presso centri e associazioni presenti sul territorio.	
Attività 3.4 Iscrizione dei minori presenti in struttura alle istituzioni scolastiche del territorio.	
Attività 4.1 Laboratori interculturali di socializzazione e comunicazione	Partecipano alle riunioni di organizzazione e di programmazione delle attività; Affiancano gli operatori nelle uscite programmate con i beneficiari; Affiancano gli operatori nella preparazione dei corsi di alfabetizzazione; Hanno cura di preparare il materiale organizzato e di renderlo fruibile ai beneficiari; Affiancano gli operatori nei laboratori di alfabetizzazione; Affiancano gli operatori legali nella predisposizione della documentazione per la consulenza legale per il permesso di soggiorno; Partecipano all'organizzazione dei laboratori tematici; Partecipano agli incontri;
Attività 4.2 Accompagnamenti territoriale degli ospiti della comunità: rappresentano un elemento imprescindibile di supporto al percorso individuale di emancipazione dalla sostanza ma anche di progressiva autonomizzazione delle persone.	
Attività 4.3 Svolgimento laboratori di lingua italiana – le lezioni frontali saranno suddivise in diverse fasi per testare il grado di conoscenza della lingua italiana.	
Attività 4.4 Accompagnamento Legale, che prevede informazione e consulenza per l'ottenimento di tutta la documentazione necessaria al soggiorno in condizioni di non clandestinità	
Attività 4.5 organizzazione di laboratori tematici (il ruolo genitoriale, il processo di migrazione, il ruolo della donna) rivolti alle donne accolte in struttura.	

CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE: CASA FAMIGLIA DOPO DI NOI**CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE: CENTRO DIURNO "PORTAPERTA"**

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
Attività 1.1 Ricerca /mappatura delle realtà locali al fine di realizzare degli incontri sistematici di scambio e connessione con le associazioni/organizzazioni del territorio che si occupano di realizzare attività	Partecipano alle riunioni di organizzazione delle attività

sportive, culturali e sociali e definire delle modalità di collaborazione	Affiancano gli operatori alle attività previste.
Attività 1.2 Ricercare e predisporre il calendario con tutte le iniziative d'interesse per gli utenti;	
Attività 1.3 Accompagnare e partecipare gli utenti alle manifestazioni;	
Attività 1.4 Programmazione delle iniziative promosse dalla comunità locale a cui partecipare.	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative: organizzazione e realizzazione di momenti ricreativi che permettono la socializzazione tra le persone, come ad esempio feste, incontri culturali.	Partecipano alle attività ludico-ricreative
Attività 2.2 Attività laboratoriali: predisposizione di laboratori artistici e non, attraverso cui le persone possono esprimere le proprie emozioni, i propri interessi e la propria individualità.	Collaborano nelle attività quotidiane per il mantenimento delle capacità residue dell'ospite della struttura.
Attività 2.3 interventi educativi per il raggiungimento di un'autonomia sempre maggiore, promuovendo occasioni per sviluppare stima e fiducia in sé, per sentirsi protagonisti.	

CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE: CENTRO IMPARANDO

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
Attività 1.1 Elaborazione del piano educativo personalizzato per ogni bambino inserito nelle attività del centro	partecipano alle riunioni di coordinamento e analisi dei dati dei bisogni rilevati
Attività 1.2 Consulenza personalizzata sull'uso e l'individuazione di strumenti compensativi	Partecipano alle riunioni in qualità di spettatori per un momento di crescita e formazione
Attività 1.3 Laboratori metodologici individualizzati	Partecipano alle riunioni di programmazione e alla realizzazione dei laboratori Supporto alle attività individuali dei bambini con particolari difficoltà
Attività 1.4 Corsi di autostima per favorire e incentivare nei bambini lo sviluppo delle proprie capacità personali, di relazione, creative	Partecipano alle riunioni di coordinamento e di programmazione delle attività
Attività 1.5 Attività di raccordo tra centro, famiglie e scuola per lo sviluppo di progetti condivisi	Partecipano agli incontri con gli attori impegnati nelle attività
Attività 1.6 Attività didattica e di doposcuola con l'uso di software specifici per l'apprendimento	Presentazione di giochi digitali Assistenza utenti durante il laboratorio Attività di supporto nelle azioni di animazione dei laboratori didattici organizzati; supporto nel Fare ricerca con il PC supporto nel Socializzare con il PC supporto nel Giocare con il PC Elaborazione di relazioni intermedie e finali dell'intervento
Attività 2.1 Rilevamento dei bisogni	
Attività 2.2 Divisione in gruppi in base all'età e ai bisogni rilevati	
Attività 2.3 Realizzazione di percorsi didattici personalizzati	Supportano gli educatori nella realizzazione dei percorsi individualizzati

Attività 2.4 Doposcuola ordinario per i bambini e i ragazzi suddivisi per età e a seconda dei bisogni rilevati	Aiutano i bambini e/o i ragazzi nel doposcuola
Attività 3.1 Laboratorio di inglese per bambini	Partecipano ai laboratori affiancando gli operatori e gli educatori
Attività 3.2 Laboratori ludico-Ricreativo (Laboratori di pittura, musicopedagogia, percezione del proprio corpo)	coordinamento dei laboratori circa gli aspetti educativo/organizzativi; Attività di supporto nella realizzazione di laboratori artistici rivolti ai piccoli
Attività 3.3 Laboratori di riciclo creativo	Programmano le attività Organizzano il laboratorio e il materiale necessario alla realizzazione Partecipano ai laboratori affiancando gli operatori e gli educatori soprattutto con i bambini più piccoli
Attività 3.4 Programmazione attività in periodo particolari dell'anno (Natale, Epifania, Pasqua)	Ideare attività ludiche, manipolative ed espressive innovative; Affiancare le educatrici nel favorire il processo di autonomia e socializzazione dei bambini;
Attività 4.1 Raccolta delle adesioni	Attività di contatti con altri soggetti (associazioni culturali, musicisti, educatori che lavorano con la primissima infanzia, cooperative e altre organizzazioni)
Attività 4.2 Programmazione delle attività	Realizzare attività di animazione ed assistenza ai minori nelle attività quotidiane; Affiancare le educatrici nel favorire il processo di autonomia e socializzazione dei bambini;
Attività 4.3 Attività di gruppo Life Skills	Affiancare le educatrici nel favorire il processo di autonomia e socializzazione dei bambini;
Attività 4.4 Attività Ludico - Ricreative	Affiancare le educatrici nel favorire il processo di autonomia e socializzazione dei bambini; Supporto nelle azioni di organizzazione logistica delle attività

Attraverso i moduli formativi, l'affiancamento di persone qualificate e l'operatività quotidiana avranno la possibilità di:

- **Acquisire delle metodologie applicate alla realizzazione degli interventi individualizzati.**
Attraverso gli incontri con gli OLP e gli altri formatori gli operatori volontari acquisiranno competenze rispetto ai Piani Individuali.
- **Capacità di organizzazione di tempi e materiali** per l'attuazione di attività manuali e occupazionali e espressive didattiche. Affiancamento dei destinatari nella gestione di attività assistenziali e di animazione (durante le uscite, e/o i laboratori)
- **Acquisire capacità di pianificazione e progettazione** per la realizzazione di attività di tempo libero ludico/ricreativo e socializzanti rispetto ai destinatari.
- **Acquisire competenze nel progettare, organizzare ed attivare contatti con le realtà presenti sul territorio** per realizzare progetti ad esempio nelle scuole, per creare momenti di incontro con la cittadinanza locale e realtà formative.

Gli operatori volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni, divisi nei vari enti di accoglienza, in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dare mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici

e privati. L'affiancamento degli operatori volontari ai familiari permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104127>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto del regolamento interno;
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
- Flessibilità oraria
- Impiego in giorni festivi
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di realizzazione del progetto:

Casa Di Accoglienza DOMUS Via Provinciale Sud Melissa

Casa Famiglia dopo di Noi Via Metropolitana Santa Severina (KR)

Comunità Furfanti.... Riprendiamoci il futuro C.da San Giuliano, 21 Settingiano

Residenza Psichiatrica Villa Arcobaleno Via del Progresso San Nicola De Legistis Limbadi

Centro Imparando Via A. Fares,76 Catanzaro

Centro Portaperta Via XXV Maggio S. Severina (KR)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

8 ore

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza

<ul style="list-style-type: none"> · riferimenti comportamentali · gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> · codice penale · codice civile · costituzione · statuto dei lavoratori · normativa costituzionale · D.L. n. 626/1994 · D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Assistenza</i>, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili · Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. · Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona · Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni · Gestione delle situazioni di emergenza · Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione · Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali · Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti</p>	2 ore

luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: Accoglienza, Presentazione Del Progetto E Analisi Dei Bisogni Formativi	
Contenuti	Ore
Accoglienza, presentazione del progetto e analisi dei bisogni formativi Presentazione del Progetto, delle strutture residenziali e dello sportello informativo, dei servizi di prossimità da attivare: principi fondamentali, obiettivi, metodologia, percorso. Le diverse tipologie di utenze e le strutture di accoglienza Le varie tipologie di utenza del progetto: donne in difficoltà, minori a rischio, immigrati, anziani ecc; Panoramica sulle diverse forme di esclusione sociale; Illustrazione degli strumenti operativi di intervento (colloqui, riunioni d'équipe, ecc.); confronto con gli operatori. Le strutture di accoglienza per anziani e stranieri. Strutture residenziali e non residenziali.	16
Modulo: Presentazione del Progetto, delle strutture residenziali e dello sportello informativo dei servizi di prossimità da attivare: principi fondamentali, obiettivi, metodologia, percorso.	
Contenuti	Ore
Accoglienza, presentazione del progetto e analisi dei bisogni formativi Presentazione del Progetto, delle strutture residenziali e dello sportello informativo, dei servizi di prossimità da attivare: principi fondamentali, obiettivi, metodologia, percorso. Le diverse tipologie di utenze e le strutture di accoglienza Le varie tipologie di utenza del progetto: donne in difficoltà, minori a rischio, immigrati, anziani ecc; Panoramica sulle diverse forme di esclusione sociale; Illustrazione degli strumenti operativi di intervento (colloqui, riunioni d'équipe, ecc.); confronto con gli operatori. Le strutture di accoglienza per anziani e stranieri. Strutture residenziali e non residenziali.	18
Modulo: Le diverse tipologie di utenze e le strutture di accoglienza	
Contenuti	Ore
Le diverse tipologie di utenze e le strutture di accoglienza Le varie tipologie di utenza del progetto: donne in difficoltà, minori a rischio, immigrati anziani ecc; Panoramica sulle diverse forme di esclusione sociale; Illustrazione degli strumenti operativi di intervento (colloqui, riunioni d'équipe, ecc.); confronto con gli operatori.	16
Modulo: Le strutture di accoglienza per anziani e stranieri	
Contenuti	Ore
Le strutture di accoglienza per anziani e stranieri. Strutture residenziali e non residenziali.	14

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

VITE FRAGILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);
- d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
- f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'obiettivo centrale dell'attività di tutoraggio è valorizzare gli apprendimenti acquisiti dai giovani volontari promuovendo la loro occupabilità. L'anno di servizio civile può fornire un contributo importante alla crescita personale dei giovani e talvolta anche costruire un ponte verso il mondo del lavoro. L'importanza degli apprendimenti acquisiti nell'ambito di percorsi formativi non formali e informali è riconosciuta da tutte le agenzie educative e dalle Istituzioni. La questione di come rendere questi apprendimenti visibili e "spendibili" nel mercato del lavoro è una delle priorità dell'agenda europea.

Verranno proposti i seguenti moduli:

"COMPETENZE" – definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un

confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante.

“INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari.

“GLI STRUMENTI” - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio. (Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

Il tutoraggio sarà svolto negli ultimi 3 mesi di servizio. Complessivamente sarà un percorso di 21 ore, 17 ore collettive e 4 ore individuali.

Le 17 ore collettive saranno svolte in modalità mista (9 online in modalità sincrona e 8 in presenza), le ore individuali saranno articolate in 3 incontri in presenza.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Modulo “COMPETENZE” Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali dei partecipanti per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento.

Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di un'occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo “GLI STRUMENTI” Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i database online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.). Come affrontare “consapevoli e preparati” il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace.

Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e “desiderata”
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

21.3) Attività opzionali

Le attività prevedono

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC
Programma Eures)